

Comitato Nazionale

Aree Interne

Rapporto di Istruttoria per la
Selezione delle Aree Interne

Provincia Autonoma

Bolzano

Istruttoria

La Provincia Autonoma di Bolzano, a differenza di quanto accaduto nella programmazione 2014/2020, attraverso un messaggio di posta elettronica del 19 aprile 2022, inviato all'attenzione del Consigliere del Ministro del Sud e la Coesione per la Strategia nazionale Aree Interne, ha comunicato l'intenzione di voler procedere alla individuazione delle aree da perimetrare nell'ambito della Strategia Nazionale aree interne (SNAI). Con l'adesione della Provincia Autonoma di Bolzano, la SNAI, in questa sua seconda fase, coprirà pertanto tutte le Regioni e le Province autonome del Paese.

Dopo numerose interlocuzioni e incontri ufficiali con il Dipartimento per le Politiche di coesione (DPcoe) e con il Nucleo di Valutazione e Analisi delle Politiche (NUVAP), ai fini della istruttoria condivisa delle aree candidate, si è giunti alla formalizzazione della proposta da parte della PA di Bolzano avvenuta con nota Prot. DPcoe n. 5083 del 15 luglio 2022.

I comuni interni della Provincia Autonoma di Bolzano, caso unico in Italia, hanno complessivamente un andamento demografico 2011-2020 che segna una crescita di popolazione del 6,16%, leggermente superiore a quello dell'intera Provincia pari al 6,00%.

Nonostante il dato sopra riportato, il territorio si caratterizza in alcune valli per una marcata lontananza dai servizi essenziali, per i livelli sostenuti di isolamento e per i segnali di affaticamento del sistema, che giustificano l'entrata in partita della Strategia, fosse anche per condividere esperienze progettuali e modalità di gestione della rete dei servizi col resto del Paese.

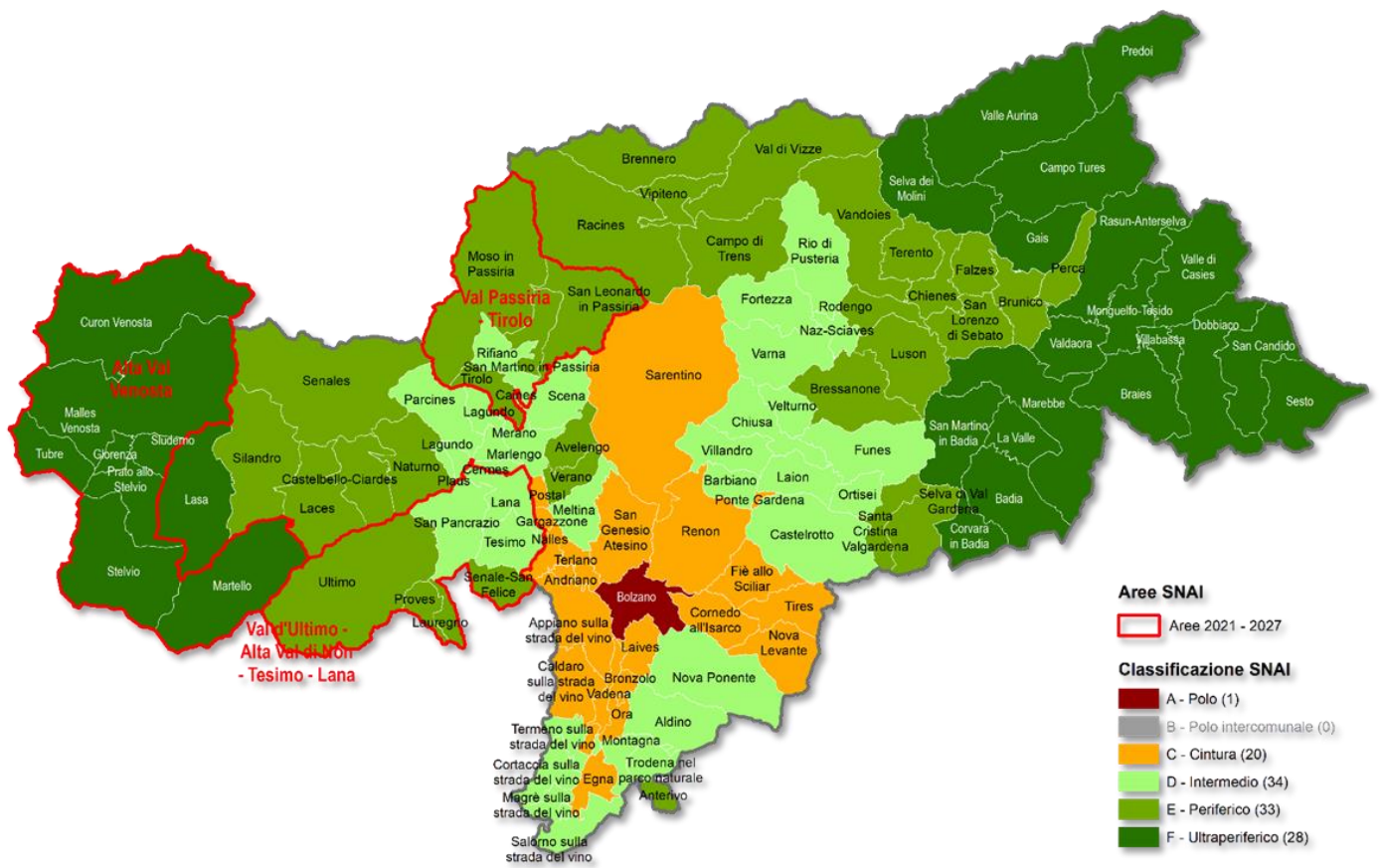
L'ordine di priorità indicato dalla Provincia Autonoma è il seguente:

- 1a AREA – “Val d’Ultimo – Alta Val di Non – Tesimo - Lana”;
- 2a AREA – “Alta Val Venosta”;
- 3a AREA – “Val Passiria-Tirolo”.

Incontri Bilaterali

- 28 aprile 2022
- 30 maggio 2022
- 7 giugno 2022
- 13 luglio 2022

Provincia Autonoma di Bolzano



Fonte: Le cartografiche e i dati tabellari contenuti del documento sono stati elaborati su dati ISTAT (ultimo agg. febbraio 2022)

Analisi di contesto delle aree e delle forme associative nella PA di Bolzano

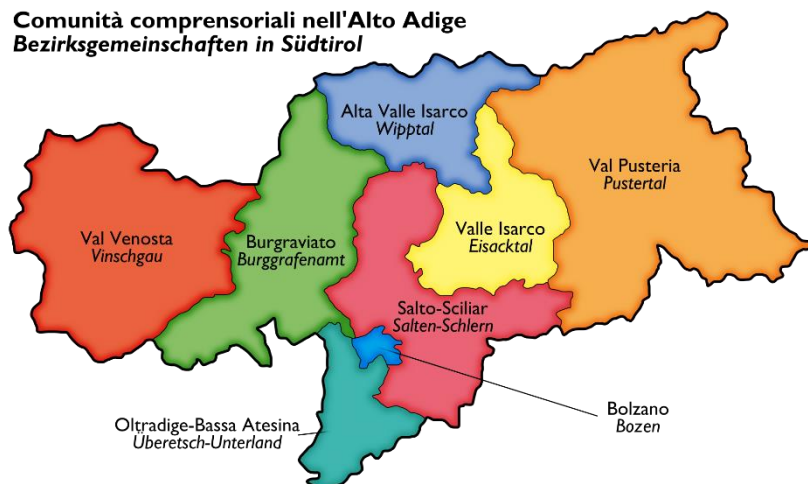
I 116 comuni della P.A. di Bolzano sono raggruppati in Comunità comprensoriali¹, unità amministrative poste tra la provincia autonoma e i comuni. Svolgono funzioni delegate dalla provincia stessa, in particolare coordinano le attività dei comuni.

Le Comunità comprensoriali sono:

- Val Venosta
- Alta Valle d'Isarco (Wipptal)
- Val Pusteria
- Burgraviato
- Valle Isarco
- Salto-Sciliar
- Oltradige Bassa Atesina

Il Comune di Bolzano esercita le funzioni amministrative attribuite alle comunità comprensoriali ed amministra la proprietà dei beni patrimoniali della soppressa comunità comprensoriale di Bolzano.

Comunità comprensoriali nell'Alto Adige
Bezirksgemeinschaften in Südtirol



All'interno delle Comunità comprensoriali sono istituiti Ambiti Territoriali Ottimali per la collaborazione intercomunale (in forza della recente ripermimetrazione degli ambiti del 2017 - Determinazione degli ambiti territoriali ottimali ai sensi dell'articolo 7, comma 4 della legge provinciale n. 18 del 16.11.2017).

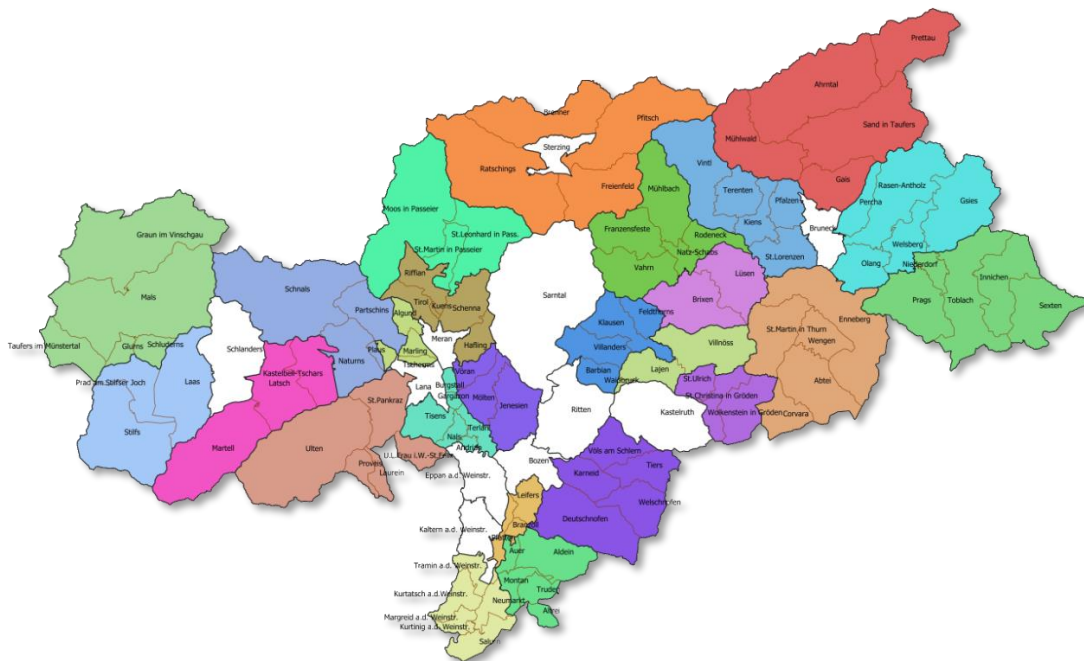
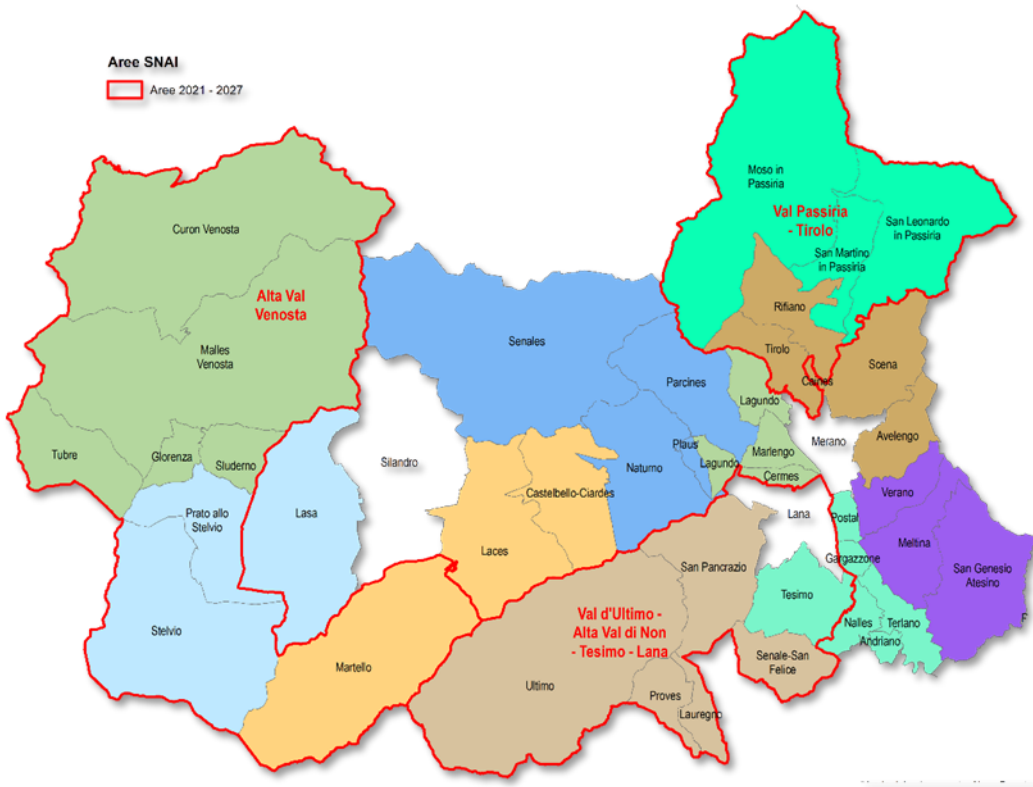


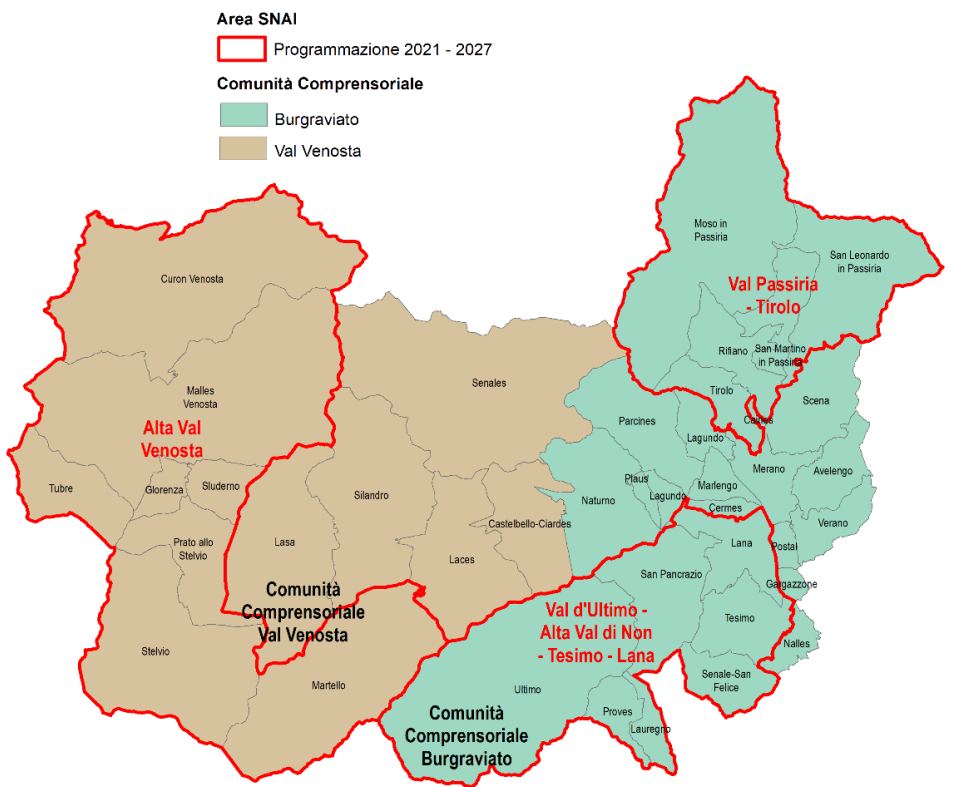
Figura 1 -
Ambiti

Territoriali Ottimali (ATO) per la collaborazione intercomunale della P.A. di Bolzano

¹ Le comunità comprensoriali sono enti di diritto pubblico ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 279 e sono state istituite allo scopo di promuovere la valorizzazione e la tutela ambientale delle zone montane o parzialmente montane interessate, favorendo la partecipazione della popolazione allo sviluppo economico, sociale, culturale ed ecologico delle stesse. La materia è regolata dalla legge provinciale 20 marzo 1991, n. 7.



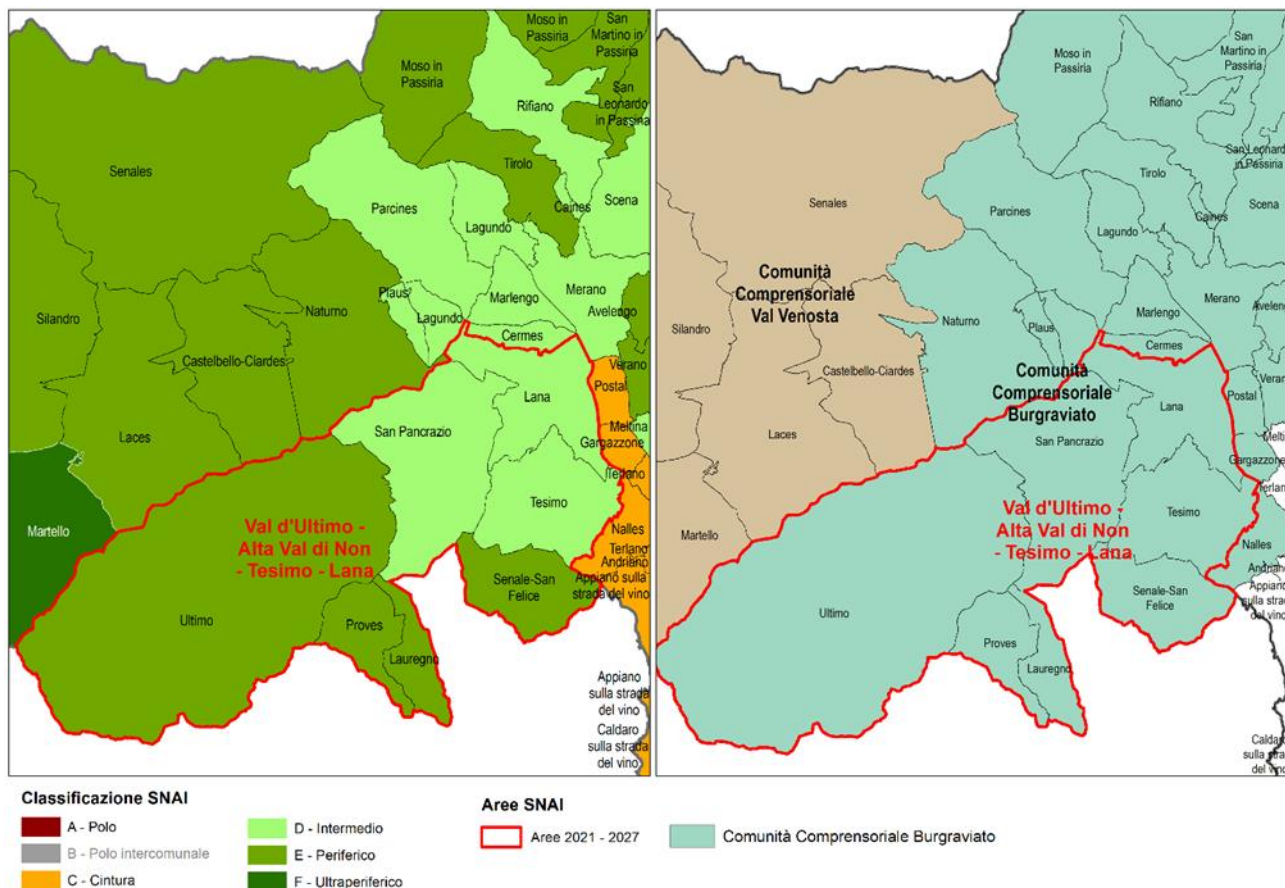
Si precisa che, non tutti i comuni della Provincia autonoma di Bolzano rientrano negli Ambiti Territoriali Ottimali: nella *Determinazione degli Ambiti Territoriali Ottimali*, ai sensi dell'articolo 7, comma 4 della legge provinciale n. 18 del 16.11.2017, vengono precisati, con elenco, i comuni che non appartengono a nessun ambito, ovvero: *Bolzano, Lana, Merano, Brunico, Silandro, Renon, Sarentino, Appiano, Caldaro, Vipiteno e Castelrotto.*



Aree Ciclo 2021-2027

Le aree sono presentate sulla base dell'ordine di priorità per l'accesso ai fondi nazionali, così come indicato dalla Provincia Autonoma con nota Prot. DPCoe n. 5083 del 15 luglio 2022.

1. 1a AREA – “Val d’Ultimo – Alta Val di Non – Tesimo - Lana”;



1) Coerenza della proposta con la Mappa AI 2020 e presenza di un sistema identitario riconoscibile

L'area è composta da 7 comuni (*Lana, Lauregno, Proves, San Pancrazio, Senale-San Felice, Tesimo e Ultimo*) classificati secondo la seguente distribuzione: **4** periferici e **3** intermedi con una percentuale pari al **100% di comuni in aree interne**.

In particolare, tutta la popolazione rientra nelle aree interne e la percentuale sul totale della popolazione dei residenti in comuni classificati come periferici ed ultraperiferici è pari al 21 %.

Tutti gli enti locali hanno come comune di destinazione prevalentemente Bolzano con una distanza **media di percorrenza pari a 46,19 minuti**. La popolazione complessiva (dato 2020) è di **20.323** ab. L'area registra un **trend demografico positivo pari a 6,95 %**. La densità abitativa dell'area è pari a **50,13 ab/km²**.

La Provincia Autonoma rileva che *“l'area candidata è ricca di tesori artistici, culturali e naturali del passato e del presente, tra cui sono annoverabili antiche rotte commerciali come la vecchia rotta che congiunge il fondovalle a Lana con la Valle di Non passando per il Passo Palade, edifici e beni storici, la cultura contadina, l'artigianato tradizionale, l'agricoltura di montagna, il folclore, gli usi e i costumi locali, il paesaggio culturale e rurale, le aree ad alto valore naturalistico, le zone protette (biotopi, aree Natura 2000, il Parco Nazionale dello Stelvio) e molto altro.*

Tra i siti storico-culturali di maggior importanza si possono – tra l’altro annoverare le varie chiese di epoca barocca e in parte romanica, tra cui ad esempio spicca il Santuario di Madonna di Senale in Alta Val di Non. Presso S.ta Valburga in Val d’Ultimo si trova invece un sito archeologico molto importante risalente all’età del bronzo, reso accessibile pochi anni fa in forma del museo Culten.

Da annoverare inoltre come siti di particolare interesse storico e culturale: il museo del bunker realizzato nei tunnel scavati nella roccia nel periodo antecedente la Seconda guerra mondiale, presso il passo Palade, oppure siti museali come il museo etnografico della Val d’Ultimo a San Nicolò oltre al centro visitatori del Parco Nazionale dello Stelvio a St.a Geltrude/Ultimo. Il centro visitatori è incentrato sulla tematica della cultura contadina, l’acqua e la montagna dell’area.

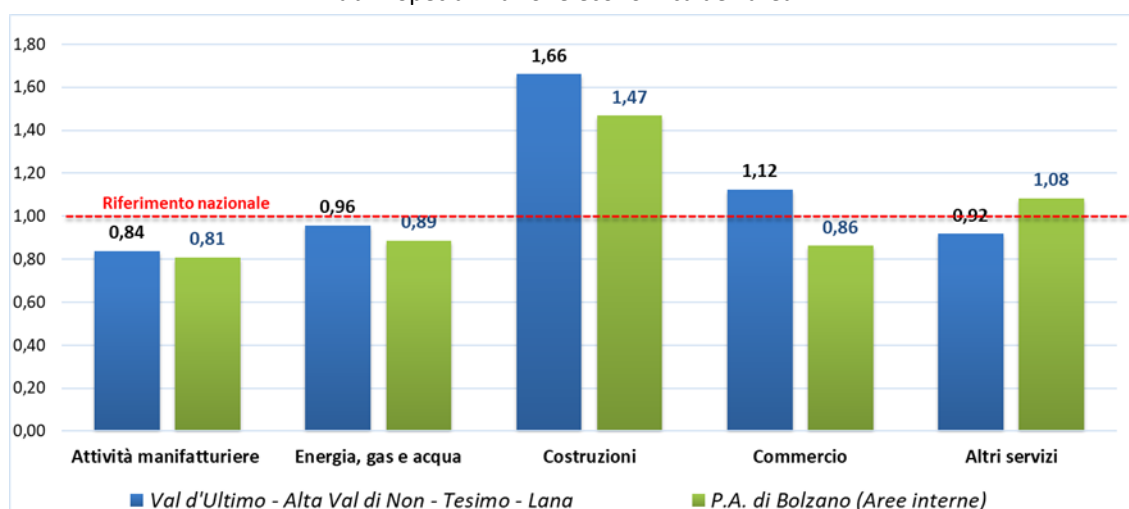
Numerosi luoghi di interesse storico-culturale sono concentrati anche nei comuni di Lana e Tesimo, in particolare chiese e cappelle, i monasteri... resi particolarmente interessanti dai loro interni sfarzosi risalenti al tardogotico come l’altare di Schnatterpeck nella chiesa di Lana di Sotto. Vi si trovano inoltre castelli, fortezze e residenze signorili che fanno spesso da cornice ad eventi aziendali ed altre manifestazioni”.

La struttura economica dell’area è caratterizzata da una distribuzione degli addetti in linea con quella delle aree interne della Provincia Autonoma.

La superficie agricola utilizzata (SAU) occupa circa il 32% del territorio ed è fortemente caratterizzata dalla presenza di prati e pascoli, circa l’84% della SAU. Di conseguenza, l’incidenza degli allevamenti sul totale delle aziende agricole è prossima al 50%; inoltre, è forte la specializzazione di aziende con produzione DOP/IGP (55%), valore superiore rispetto a quello medio provinciale delle aree interne (38%). Ancor più ampia la differenza tra i valori dell’indice di importanza del settore agricolo: ben 7,59 nell’area in questione a fronte di 4,81 di media nelle aree interne provinciali.

Dai dati censuari emerge un leggero decremento delle superfici agricole dal 1982 al 2010 (-1,16 %), inferiore rispetto al trend regionale (-8,75%). Considerevole, inoltre, la presenza di boschi e foreste che occupano circa il 50% dell’area.

Tab. 1 Specializzazione economica dell’area



Concentrazione nell’area dei diversi settori e comparti economici sul totale delle attività economiche (Rapporto tra la quota di addetti nel settore dei diversi settori sul totale addetti dell’area e la stessa quota calcolata a livello nazionale)

Fonte: Archivio Statistico delle Imprese Attive, anno 2018

Comuni	Classi SNAI 2020	Comune di destinazione prevalente	Tempi medi di percorrenza (minuti)	Popolazione residente ISTAT 2011	Popolazione residente ISTAT 2020	Variazione demografica 2011 - 2020
Lana	D - Intermedio	Bolzano/Bozen	28,6	11.251	12.567	11,70 %
Lauregno	E - Periferico	Trento	60,2	344	337	-2,03%
Proves	E - Periferico	Trento	63,1	267	252	-5,62%
San Pancrazio	D - Intermedio	Bolzano/Bozen	40,8	1.584	1.524	-3,79%
Senale-San Felice	E - Periferico	Bolzano/Bozen	49,6	782	775	-0,90%
Tesimo	D - Intermedio	Bolzano/Bozen	29	1.854	1.982	6,90
Ultimo	E - Periferico	Bolzano/Bozen	52	2.920	2.886	-1,16%
TOTALE AREA <i>nr 7 comuni</i>	Aree interne 100%		46,19	19.002	20.323	6,95 %

2) Andamento demografico nell'area

I residenti nei comuni classificati aree interne sono **20.323**, pari al 100% del totale della popolazione dell'area, con una variazione demografica pari al +6,65% rispetto al censimento 2011, superiore rispetto alla variazione demografica delle Aree Interne Regionali (+6,16%).

Sei sono i comuni dell'area che rientrano nella categoria dei "piccoli comuni" (come definiti ai sensi della legge n. 158 del 2017), fatta eccezione per Lana che ha una popolazione residente pari a 12.567 ab. e un trend in crescita dell'11,70% dall'ultimo censimento del 2011.

La Provincia Autonoma evidenzia che *nonostante l'andamento demografico positivo dovuto all'inclusione dei comuni di Tesimo e di Lana nell'area candidata (+6,95% rispetto ad un +6,16% della media delle aree interne della Provincia) nonché la situazione reddituale in linea con le aree interne provinciali prevalgono comunque le motivazioni a favore di tale inclusione.*

I fattori che inducono a scegliere come area strategica l'intera area proposta sono sostanzialmente i seguenti:

- *per completezza ed omogeneità dell'area si propone di includere comunque nell'area candidata sia il comune di Tesimo che anche quello di Lana, anche se ciò comporta che l'area – vista nel complesso, non presenta dati di declino demografico. Anzi il comune di Lana, in primis, ha avuto un andamento demografico positivo, anche se possiamo constatare un lento assestamento della relativa crescita negli ultimi anni: + 0,19% nel 2019 rispetto all'anno precedente, +1,11% nel 2020 in confronto al 2019 e -0,69 nel 2021 rispetto al 2020;*
- *gli interventi a sostegno e allo sviluppo di aree non urbane in declino o a rischio demografico presuppongono una massa critica minima, imponendo quindi che venga individuato un numero sufficiente di comuni contigui, per cui il presidio attivo delle comunità a rischio presuppone la tenuta complessiva del territorio sotto il profilo idrogeologico, paesaggistico e dell'identità culturale; la strategia aree interne difficilmente reggerebbe comprendendo solo i comuni più piccoli e a rischio di declino demografico. Al contrario però, senza l'intervento proposto, in questi ultimi si riscontrerebbe il rischio di proseguire il circolo vizioso della perdita di attività economiche, di opportunità di lavoro e conseguente di un ulteriore spopolamento delle zone più depresse;*
- *anche nei comuni di Lana e Tesimo, che – seppur considerati nel loro complesso presentano un andamento demografico positivo, ci sono zone più svantaggiate rispetto alle zone centrali: infatti come enunciato sopra, proprio nelle frazioni di montagna di entrambi i comuni (Caprile, Plazoles e Grissiano nel comune di Tesimo e Pavicolo e Monte S. Vigilio a Lana) si ha una situazione alquanto simile a quella dei comuni di montagna limitrofi della Val d'Ultimo e dell'Alta Val di Non che sono al centro della presente candidatura. La strategia d'area sarà all'insegna del principio della **concentrazione di mezzi, impegni e risorse nelle zone svantaggiate dell'area proposta; ponendo quindi il focus delle attività e progettualità da elaborare sulle zone con gli svantaggi economici e sociali maggiori, che sono la vera ragion d'essere delle strategie aree interne. Saranno quindi messi in campo interventi e progetti mirati al***

supporto delle zone con le maggiori criticità, anche se in taluni casi comprenderanno anche le altre zone presenti nell'area;

- *proponendo come area interna quella qui candidata, la Provincia Autonoma di Bolzano intende sviluppare un percorso virtuoso di questa area funzionale del proprio territorio, ponendo al centro delle azioni un impegno a sviluppare **modelli innovativi nel settore della mobilità pubblica**, sperimentando percorsi ed approcci innovativi che colleghino in modo smart zone centrali e periferiche in un nuovo modello di mobilità sostenibile. I risultati di tale lavoro e i progetti che ne risulteranno potranno fungere da casi best practice per molte aree interne contribuendo quindi ad un positivo scambio di esperienze tra territori diversi del paese.*

3) Capacità e volontà di associazione dei Comuni

Nell'area *Val d'Ultimo - Alta Val di Non - Tesimo - Lana*, tutti comuni fanno parte della Comunità comprensoriale **Burgraviato** istituita ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 22.03.1974, n. 279. Ai sensi dell'articolo 1 della legge provinciale 20.03.1991 n. 7, la Comunità comprensoriale Burgraviato è un ente di diritto pubblico ed è equiparata alle Comunità montane statali.

La Comunità Comprensoriale Burgraviato svolge in forma associata le seguenti funzioni e servizi:

- Servizi sociali
- Servizi attinenti all'ambiente e alla mobilità
- Raccolta e riciclaggio rifiuti

L'area vanta una consistente esperienza nella costruzione di partenariati territoriali e nell'adozione di approcci multi-settoriali.

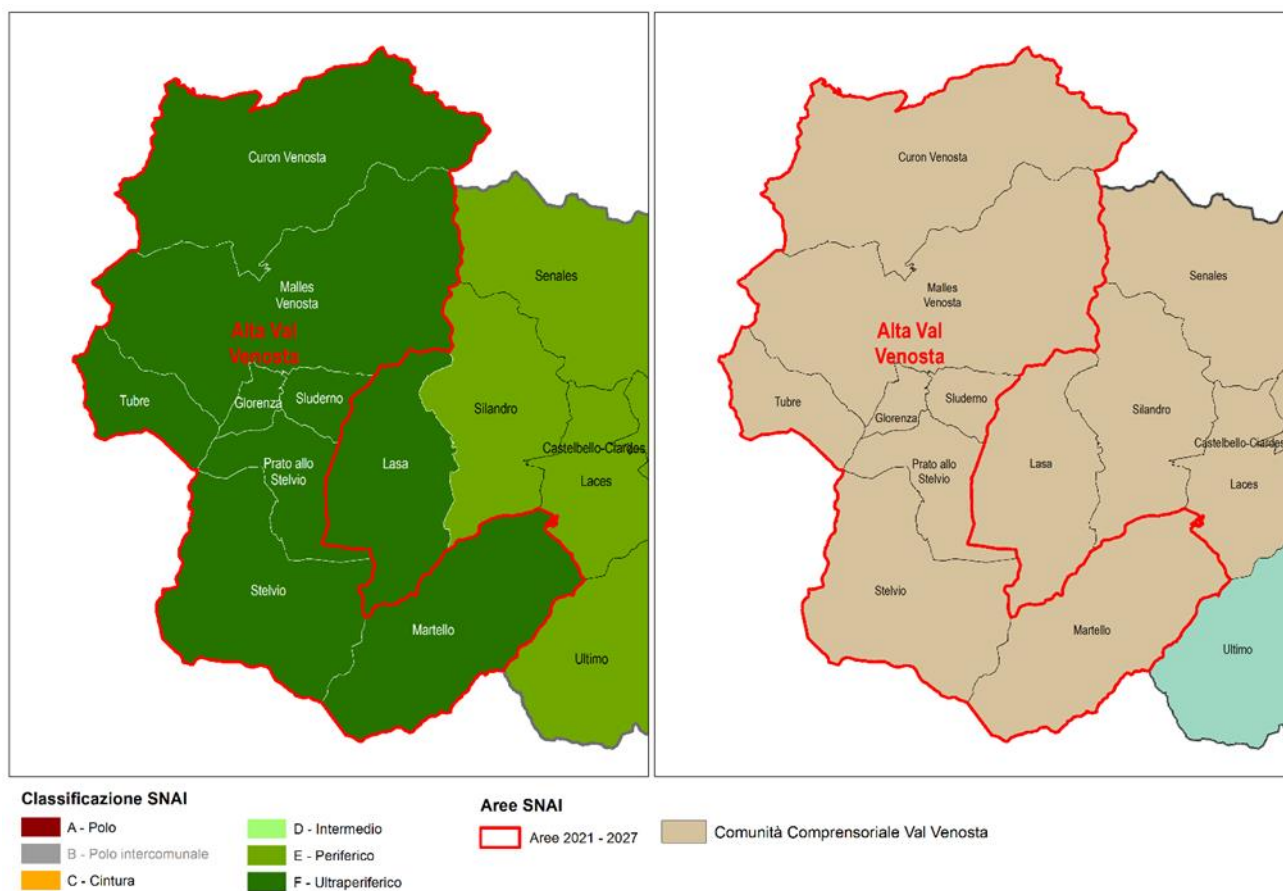
4) Conclusioni

Riconosciuta l'importanza strategica del comune di Lana, nonostante incida sul dato relativo all'andamento demografico, il Comitato tecnico aree interne (CTAI) ritiene l'Area candidabile alla SNAI per la sua perifericità, accentuata dal suo essere posta in territorio montuoso, quindi con difficoltà di accesso ai servizi.

Si riconosce inoltre la volontà della Provincia Autonoma di Bolzano di voler concentrare gli interventi in quei Comuni montani e con più evidenti difficoltà al fine di ridurre la perifericità dell'area.

Tanto premesso, si ritiene approvata la proposta dell'area in quanto presenta le caratteristiche di classificazione dei Comuni coerenti con i "Criteri per la Selezione delle Aree Interne da sostenere nel ciclo 2021 – 2027".

2. 2a AREA – “Alta Val Venosta”;



1) Coerenza della proposta con la Mappa AI 2020 e presenza di un sistema identitario riconoscibile

L'area è composta da **7 Comuni** (*Curon Venosta, Glorenza, Malles Venosta, Prato dello Stelvio, Sluderno, Stelvio, Martello e Tubre*) appartenenti alla **Comunità comprensoriale della Val Venosta**, tutti classificati come **Ultraperiferici** con una percentuale, quindi, pari al **100% di comuni in aree interne**. I comuni hanno come comune di destinazione prevalente Bolzano ed hanno una **distanza media di percorrenza pari a 84,89 minuti**.

La Provincia Autonoma evidenzia quanto segue *“Patrimonio culturale e naturale: La Val Venosta è ricca di tesori artistici, culturali e naturali del passato e del presente, tra cui sono annoverabili antiche rotte commerciali come la Via Claudia Augusta, edifici e beni storici, la cultura contadina, l'artigianato tradizionale, l'agricoltura di montagna, il folclore, gli usi e i costumi locali, il paesaggio culturale e rurale, le aree ad alto valore naturalistico, le zone protette (biotopi, aree Natura 2000, il Parco Nazionale dello Stelvio) e molto altro.*

L'andamento demografico in Val Venosta, negli ultimi anni, si è dimostrato complessivamente stabile: tuttavia, nel confronto con altri Comprensori, il tasso di crescita risulta essere il più basso. A ciò si aggiunge il fatto che numerosi Comuni, in particolare quelli delle vallate laterali, sono interessati da un elevato tasso di abbandono. Il cambiamento demografico, con la quota di giovani in calo e la percentuale di anziani in crescita, si manifesta in modo particolarmente acuto in Val Venosta.

La Val Venosta, dal punto di vista geografico, si propone come un sistema vallivo che si estende dai 1.504 metri di Passo Resia a nord sino ai 520 metri di Tel a sud. A Resia, dove si trova lo spartiacque, nasce il corso d'acqua di maggior portata della Provincia, l'Adige, alimentato da innumerevoli ruscelli, anche delle molte valli laterali. La Val Venosta palesa svariate peculiarità climatiche: le precipitazioni relativamente ridotte, con un quantitativo annuo medio inferiore ai 500 mm, paragonabile a quello della Sicilia, e l'elevata durata del soleggiamento rendono la Val Venosta una delle vallate più secche delle Alpi. In virtù di tali presupposti naturali, l'irrigazione

artificiale delle superfici agricole era e resta una necessità: il sistema di canali d'acqua, le cosiddette rogge, frutto di una faticosa opera del passato, hanno lasciato oggi il posto a impianti sofisticati.

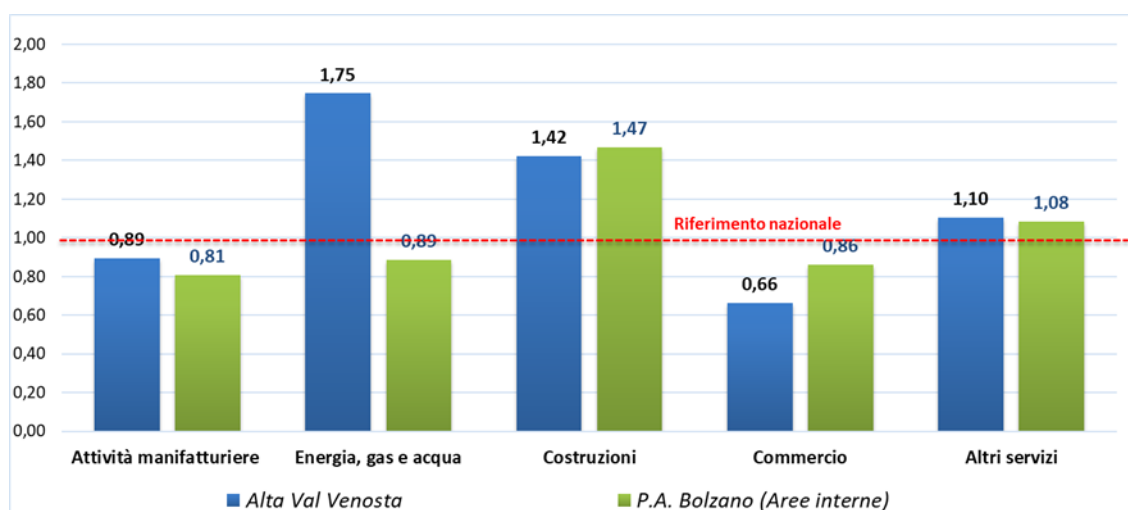
La distanza dai centri economici della provincia, così come dall'autostrada del Brennero, la principale arteria di collegamento tra nord e sud, costituisce uno svantaggio notevole, in particolare per gli abitanti e le aziende dei Comuni più lontani."

La struttura economica dell'area è caratterizzata da un indice di specializzazione economica nel settore energia, luce e gas superiore a quello medio delle Aree interne della Provincia Autonoma.

La superficie agricola utilizzata occupa circa il 35% del territorio dell'Alta Val Venosta ed è quasi totalmente destinata a prati e pascoli (98%). L'alto valore dell'indice di importanza del settore agricolo (7,42) si deve principalmente all'allevamento poiché circa l'80% delle aziende agricole sono destinate a tale attività. Il decremento della SAU dal 1982 al 2010 (-9%) è in linea a quello medio provinciale delle aree interne (circa -9%), anche se meno marcato nell'ultimo decennio 2000-2010 (circa -7%).

Risultano poco considerevoli in termini di superficie le aree forestali che occupano il 25% del territorio rispetto ad una media regionale superiore al 40%. Emerge, invece, l'elevata percentuale di superficie inclusa in aree protette: il 40% del territorio, infatti, fa parte del Parco Nazionale dello Stelvio.

Tab. 2 Specializzazione economica dell'area



Concentrazione nell'area dei diversi settori e comparti economici sul totale delle attività economiche (Rapporto tra la quota di addetti nel settore dei diversi settori sul totale addetti dell'area e la stessa quota calcolata a livello nazionale)

Fonte: Archivio Statistico delle Imprese Attive, anno 2018

Comuni	Classi SNAI 2020	Comune di destinazione prevalente	Tempi medi di percorrenza (minuti)	Popolazione residente ISTAT 2011	Popolazione residente ISTAT 2020	Variazione demografica 2011 - 2020
Curon Venosta	F - Ultraperiferico	Bolzano/Bozen	101,1	2.423	2.322	-4,17%
Glorenza	F - Ultraperiferico	Bolzano/Bozen	82,3	889	913	2,70%
Malles Venosta	F - Ultraperiferico	Bolzano/Bozen	85,2	5.086	5.170	1,65%
Martello	F - Ultraperiferico	Bolzano/Bozen	70,7	879	832	-5,35%
Prato dello Stelvio	F - Ultraperiferico	Bolzano/Bozen	78,4	3.356	3.667	9,27
Sluderno	F - Ultraperiferico	Bolzano/Bozen	80,4	1.832	1.811	-1,15%
Stelvio	F - Ultraperiferico	Bolzano/Bozen	89,3	1.190	1.201	0,92%
Tubre	F - Ultraperiferico	Bolzano/Bozen	91,7	965	968	0,31%
TOTALE AREA <i>nr 8 comuni</i>	Aree interne 100 %		84,89	16.620	16.884	1,59%

2) Andamento demografico nell'area

I residenti nei comuni classificati aree interne sono **16.884 ab.** pari al 100% del totale della popolazione dell'area, con una variazione demografica pari a +1,59% dal censimento 2011, un dato inferiore rispetto alla variazione demografica delle Aree Interne provinciali (+6,16 %).%. Gli enti locali che perdono popolazione sono Martello (-5,35%), Curon Venosta (-4,17%) e Sluderno (-1,15%). Solo il comune di Prato allo Stelvio ha una variazione demografica positiva superiore alla media delle Aree interne della Provincia Autonoma.

Nell'area, sono 7 i comuni che rientrano nella categoria dei cosiddetti "piccoli comuni" (sotto i 5.000 abitanti). Solo il comune di Malles Venosta supera i 5.000 abitanti.

3) Capacità e volontà di associazione dei Comuni

Gli enti locali fanno parte della Comunità comprensoriale Val Venosta istituita ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 22.03.1974, n. 279. Ai sensi dell'articolo 1 della legge provinciale 20.03.1991, n. 7, la Comunità comprensoriale Val Venosta è un ente di diritto pubblico ed è equiparata alle Comunità montane statali.

Nella Comunità Comprensoriale Val Venosta vengono svolti in forma associata le seguenti funzioni e servizi:

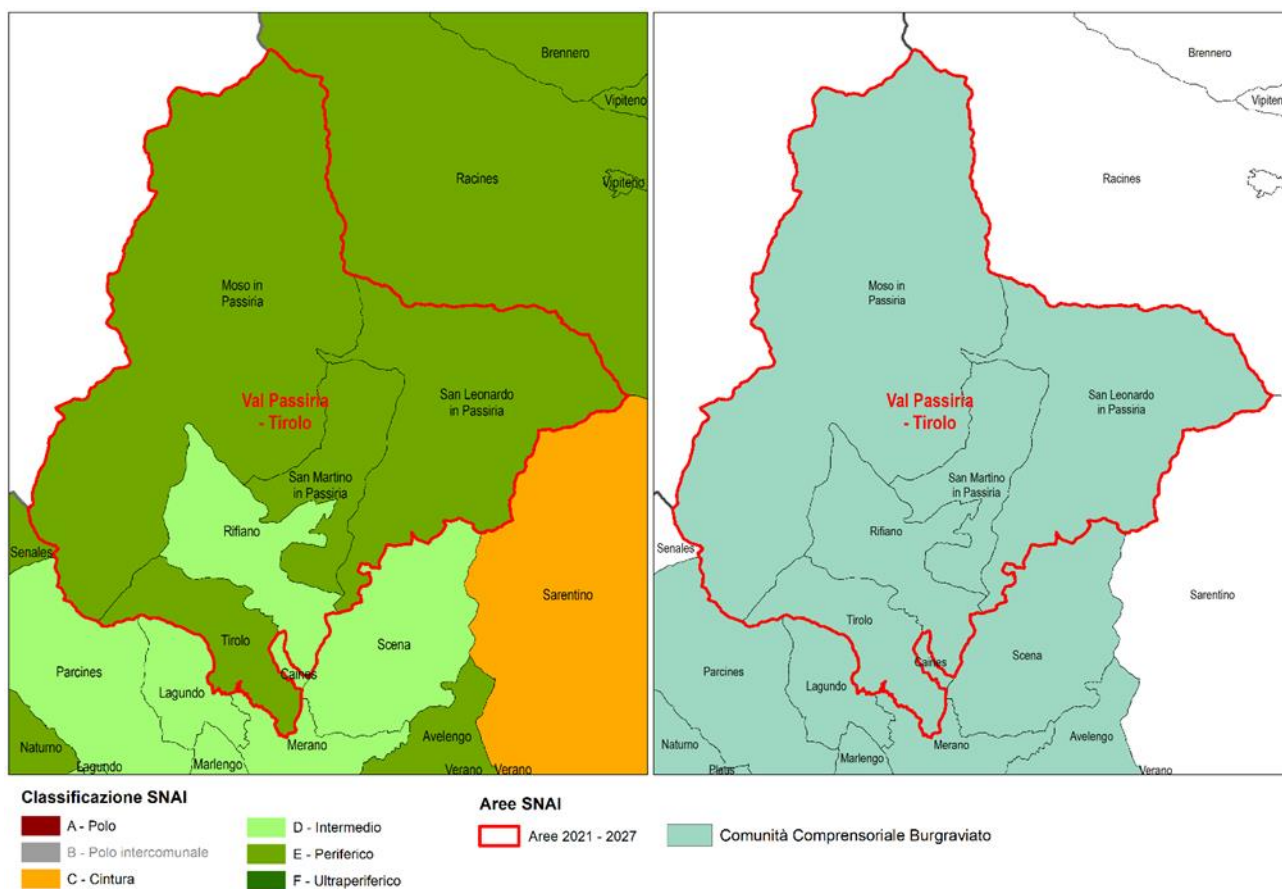
- gestione dei servizi sociali: assistenza economica sociale, assistenza socio pedagogica di base, riabilitazione lavorativa per persone con disagio psichico, assistenza domiciliare e accompagnamento abitativo per anziani, sportello unico per l'assistenza e cura, laboratorio protetto per persone con handicap, servizio di integrazione per migranti;
- gestione dei servizi ambientali: gestione rifiuti e gestione impianti di depurazione – coordinamento progetto per un utilizzo sostenibile delle acque;
- elaborazione del piano di tutela del clima;
- elaborazione della strategia di sostenibilità 2030;
- convenzione tra i Comuni e la Comunità comprensoriale per il servizio di polizia locale;
- gestione servizio *nightliner* per le zone periferiche;
- elaborazione del piano di sviluppo turistico sostenibile per la Val Venosta.

4) Conclusioni

Si tratta di un'Area che si caratterizza per la sua forte perifericità oltre che per la sua coesione istituzionale. Inoltre, presenta una variazione demografica (seppur positiva) inferiore alla media delle aree interne provinciali.

Tutto ciò premesso, si ritiene approvata la proposta dell'area in quanto presenta le caratteristiche di classificazione dei Comuni, di spopolamento e coesione istituzionale coerenti con il documento "Criteri per la Selezione delle Aree Interne da sostenere nel ciclo 2021 – 2027" e con l'Accordo di partenariato.

3) 3a AREA – “Val Passiria-Tirolo”



1) Coerenza della proposta con la Mappa AI 2020 e presenza di un sistema identitario riconoscibile

L'area è composta da 5 comuni appartenenti alla Provincia Autonoma di Bolzano: Moso in Passiria, Rifiano, San Leonardo in Passiria, San Martino in Passiria e Tirolo.

Si tratta di enti classificati secondo la seguente distribuzione: **1** intermedio e **4** periferici con una percentuale pari al **100% di comuni in aree interne**. Tutti i comuni hanno come destinazione prevalente Bolzano ed hanno **una distanza media di percorrenza pari a 52,22 minuti**.

La Provincia Autonoma evidenzia che “L'area interna è caratterizzata nel seguente modo:

- a) i Comuni sono significativamente distanti dai principali centri di offerta di servizi essenziali (istruzione, salute e mobilità);*
- b) dispongono di importanti risorse/qualità ambientali (risorse idriche, sistemi agricoli, foreste, paesaggi naturali e umani);*
- c) eccellenze culturali beni archeologici, insediamenti storici, abbazie, piccoli musei, centri di mestiere;*
- d) la valle è caratterizzata da un'agricoltura ancora forte e viva con preponderanza della produzione di latte, sia a livello dei masi, sia a livello di malghe comuni e transumanza verso l'Austria con l'Ötztal. Bisogna in ogni modo mantenere questo carattere tradizionale come elemento dominante di questa valle definita spesso la “valle verde” per i prati coltivati come nel passato;*
- e) culturalmente e storicamente la Val Passiria è caratterizzata da un gran passato di vicinanza al Regno Austriaco d'Asburgo e la ribellione contro Napoleone con Andreas Hofer, figlio della valle ed eroe di questo periodo storico del Tirolo. In questo contesto operano molte associazioni e tengono in vita tradizioni storiche e di costume;*

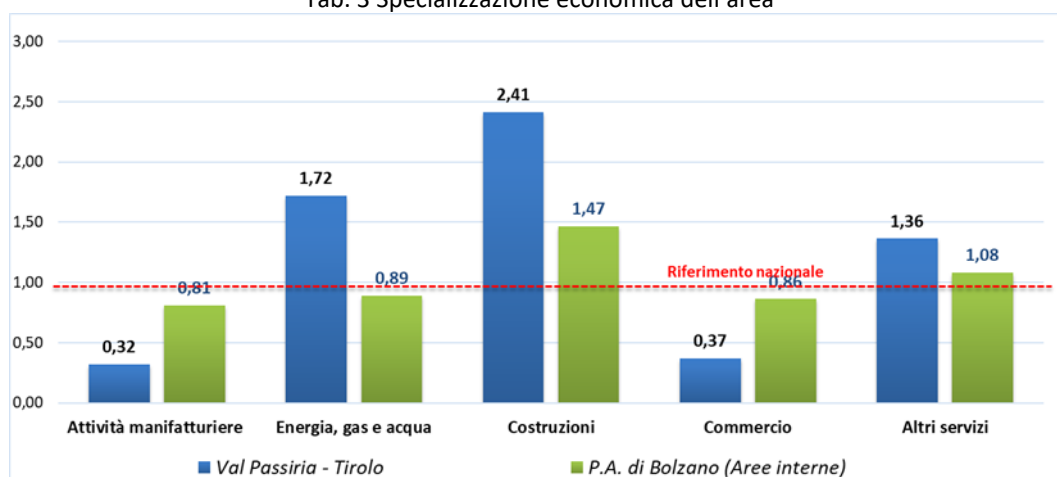
f) le attività economiche sono variegate fra agricoltura, attività manifatturiere con prevalenza della lavorazione del legno e del ferro, turismo e limitatamente dell'industria. Sicuramente è l'agricoltura che soffre della piccolezza dei masi con un numero molto limitato dei capi bestiame e una produzione media di 75 litri di latte al giorno. Solo favorendo la cessione dei prodotti alle strutture turistiche si può aiutare e salvare gli agricoltori a lungo termine. D'altra parte, è l'agricoltura che caratterizza la valle ambientalmente e forma l'attrazione maggiore per il turismo, un'ambiente rimasto al naturale."

La struttura economica dell'area è caratterizzata da un indice di specializzazione economica nei settori delle costruzioni e dell'energia, gas e acqua superiore alla media delle aree interne della Provincia Autonoma.

Il settore primario dell'area è fortemente caratterizzato dall'allevamento: ben il 68% delle aziende agricole sono coinvolte in questa attività e il 96% della superficie agricola utilizzata (che occupa oltre il 40% del territorio) è destinata a prati e pascoli. Il rapporto giornate di lavoro sulla popolazione censita evidenzia un indice di importanza del settore agricolo molto alto (6,9) rispetto a un valore medio regionale delle aree interne inferiore (4,8). In controtendenza rispetto al trend regionale, la SAU ha complessivamente registrato un leggero aumento della sua superficie (3%) dal 1982 al 2010, anche se si segnala un importante decremento nel decennio 2000-2010 (-15%).

Inferiore rispetto ai valori medi regionali la percentuale di superficie forestale sul totale del territorio (32%); al contrario, le superfici di aree protette occupano oltre il 46% della Val Passira-Tirolo ricadente nel Parco naturale Gruppo di Tessa.

Tab. 3 Specializzazione economica dell'area



Concentrazione nell'area dei diversi settori e comparti economici sul totale delle attività economiche (Rapporto tra la quota di addetti nel settore dei diversi settori sul totale addetti dell'area e la stessa quota calcolata a livello nazionale)

Fonte: Archivio Statistico delle Imprese Attive, anno 2018

Comuni	Classi SNAI 2020	Comune di destinazione prevalente	Tempi medi di percorrenza (minuti)	Popolazione residente ISTAT 2011	Popolazione residente ISTAT 2020	Variazione demografica 2011 - 2020
Moso in Passiria	E - Periferico	Bolzano/Bozen	66	2.171	2.050	-5,57%
Rifiano	D - Intermedio	Bolzano/Bozen	40,9	1.333	1.380	3,53%
San Leonardo in Passiria	E - Periferico	Bolzano/Bozen	59,5	3.508	3.577	1,97%
San Martino in Passiria	E - Periferico	Bolzano/Bozen	53,5	3.136	3.223	2,77%
Tirolo	E - Periferico	Bolzano/Bozen	41,2	2.450	2.530	3,27%
TOTALE AREA <i>nr 5 comuni</i>	Aree interne 100 %		52,22	12.598	12.760	1,29 %

2) Andamento demografico nell'area

La popolazione, tutta residente in aree interne, è pari a 12.760 ab. con una variazione demografica del +1,29% (dato di riferimento censimento 2011), dato inferiore rispetto alla variazione demografica delle Aree Interne provinciali (+6,16 %). L'unico comune che perde popolazione è **Moso in Passiria** con un trend pari a **-5,57%**.

Tutti i comuni rientrano nella categoria dei cosiddetti "piccoli comuni" (sotto i 5.000 abitanti). L'ente che registra la popolazione maggiore è **San Leonardo in Passiria con 3.577 ab.**

3) Capacità e volontà di associazione dei Comuni

Gli enti locali fanno parte della Comunità comprensoriale Burgraviato istituita ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 22.03.1974, n. 279. Ai sensi dell'articolo 1 della legge provinciale 20.03.1991, n. 7, la Comunità comprensoriale Burgraviato è un ente di diritto pubblico ed è equiparata alle Comunità montane statali.

4) Conclusioni

Si tratta di un'area con un elevato grado di perifericità e molto coesa dal punto di vista istituzionale, con una variazione demografica positiva, ma inferiore alla media aree interne della Provincia e sulla quale è necessario impostare un lavoro di sistema, per evitarne la degenerazione e la caduta.

Tutto ciò premesso, si ritiene approvata la proposta dell'area in quanto presenta le caratteristiche di classificazione dei Comuni, spopolamento e coesione istituzionale coerenti con il documento "Criteri per la Selezione delle Aree Interne da sostenere nel ciclo 2021 – 2027".

ALLEGATO I – I DATI di Open Coesione

ALLEGATO II – OPEN KIT

Tabelle riepilogative e di confronto tra le aree

Tabella 1 – Sintesi dei principali indicatori di contesto

Indicatori	AREE SNAI 2021 - 2027			P.A. Bolzano <i>Aree interne</i>	Bolzano	Italia <i>Aree interne</i>	Italia
	Val d'Ultimo - Alta Val di Non - Tesimo - Lana	Alta Val Venosta	Val Passiria - Tirolo				
n° Comuni	7	8	5	95	116	3.834	7.903
% comuni in aree interne 2020	100 %	100 %	100 %	100 %	82 %	100%	48 %
% comuni periferici e ultraperiferici 2020	57 %	100 %	80 %	64 %	53 %	50%	5 %
% piccoli comuni	86 %	88 %	100 %	85 %	82 %	82 %	70 %
DEMOGRAFIA							
Popolazione residente <i>(ab) Istat 01.01.2020</i>	20.323	16.884	12.760	332.923	542.166	13.432.861	59.641.488
% in aree interne	100 %	100 %	100 %	62 %	42 %	100%	22%
% in aree periferiche ed ultraperiferiche	21 %	100 %	89 %	36 %	20 %	40%	9%
% in comuni di cintura	-	-	-	-	28 %	-	40%
Superficie (km²)	405,42	872,70	374,11	6.447,39	7.397,86	177.540,65	302.073,28
Densità abitativa (ab/km²)	50,13	19,35	34,11	51,64	72,31	75,66	197,44
Var. demografica (%) <i>Istat censimento 2011-2020</i>	6,95 %	1,59 %	1,29 %	6,16 %	6,00 %	-3,74%	-0,33 %
ACCESSIBILITÀ							
Distanza media in minuti dei comuni non polo dal polo più vicino	46,19	84,89	52,22	55,30	49,53	45,15	32,08
Distanza media in minuti dei comuni non polo dal polo più vicino ponderata per la popolazione	34,63	85,19	53,39	50,89	44,42	41,77	26,88
FORME ASSOCIATIVE (FA)							
n° FA²	1	1	1	7	8	2.688	4.606
% di comuni in FA	100 %	100 %	100 %	100 %	100 %	70 %	58%

² Come Forme Associate ci si riferisce alle Comunità Comprensoriali

Tabella 2 – Reddito imponibile IRPEF per contribuente (migliaia di euro), anni 2016, 2017 e 2018

	Territorio	Reddito medio imponibile IRPEF per contribuente (migliaia di euro)		
		anno 2016	anno 2017*	anno 2018**
AREE SNAI 2021 - 2027	Val d'Ultimo - Alta Val di Non - Tesimo - Lana	18,37	18,52 0,84%	19,16 3,42%
	Alta Val Venosta	16,31	16,63 1,98%	17,30 4,02%
	Val Passiria - Tirolo	18,45	18,64 1,05%	19,32 3,64%
Riferimento provinciale	P.A. Bolzano	20,33	20,74 1,97%	21,51 3,71%
	<i>aree interne 2020</i>	19,98	20,36 1,89%	21,13 3,80%
Riferimento nazionale	Italia	17,08	17,02 -0,34 %	17,54 3,09 %
	<i>aree interne 2020</i>	15,48	15,42 -0,43%	15,92 3,28%

* Le percentuali riportate nell'anno 2017 sono riferite alla variazione del reddito medio imponibile IRPEF rispetto al 2016

** Le percentuali riportate nell'anno 2018 sono riferite alla variazione del reddito medio imponibile IRPEF rispetto al 2017

ALLEGATO 1 I DATI DI OPEN COESIONE

Area	Ambito	PROGETTI	COSTO TOTALE	COSTO PUBBLICO	FINANZIAMENTO FEASR	COSTO COESIONE
Alta Val Venosta	Ambiente	20	7.542.699,12 €	7.421.284,23 €	- €	6.999.489,35 €
	Capacità amministrativa	1	67.571,87 €	67.571,87 €		67.571,87 €
	Competitività delle imprese	1196	3.634.103,83 €	3.543.551,98 €	1.455.940,88 €	3.559.031,19 €
	Cultura e turismo	3	1.236.580,00 €	1.053.347,80 €		1.221.280,00 €
	Energia	6	2.833.608,39 €	2.833.608,39 €	- €	2.816.587,86 €
	Inclusione sociale e salute	2	143.800,77 €	143.800,77 €		100.000,00 €
	Istruzione e formazione	4	390.061,87 €	369.079,87 €	- €	352.101,90 €
	Occupazione e lavoro	2	156.269,14 €	125.303,31 €	- €	52.663,20 €
	Reti e servizi digitali	7	6.233.554,33 €	6.233.554,33 €	- €	5.996.380,46 €
	Trasporti e mobilità	12	3.909.806,75 €	3.655.475,18 €	- €	3.250.838,91 €

Val d'Ultimo - Alta Val di Non - Tesimo - Lana	Ambiente	12	3.024.937,63 €	2.659.547,63 €	- €	2.316.568,08 €
	Capacità amministrativa	1	49.578,42 €	49.578,42 €		49.578,42 €
	Competitività delle imprese	3181	11.657.682,67 €	11.652.065,29 €	5.219.930,74 €	11.652.062,77 €
	Energia	1	393.589,62 €	393.589,62 €		90.000,00 €
	Inclusione sociale e salute	1	49.999,40 €	49.999,40 €		49.999,40 €
	Istruzione e formazione	6	274.781,88 €	181.790,82 €	8.033,05 €	181.790,82 €
	Occupazione e lavoro	1	33.297,56 €	16.648,78 €		16.648,78 €
	Reti e servizi digitali	8	4.279.950,19 €	4.279.950,19 €	- €	4.279.950,19 €
	Ricerca e innovazione	2	840.281,81 €	776.918,89 €		776.918,89 €
	Trasporti e mobilità	16	5.266.408,87 €	4.570.283,46 €	- €	4.234.138,88 €
Val Passiria – Tirolo	Ambiente	22	6.523.294,58 €	6.036.410,61 €	- €	4.800.448,23 €
	Competitività delle imprese	702	2.080.590,70 €	2.080.590,70 €	906.414,15 €	2.086.003,49 €
	Energia	2	95.434,02 €	95.434,02 €		95.434,02 €
	Inclusione sociale e salute	1	58.731,17 €	58.731,17 €		50.000,00 €
	Istruzione e formazione	1	35.980,00 €	35.980,00 €		35.980,00 €
	Reti e servizi digitali	5	2.592.245,90 €	2.592.245,90 €	- €	1.987.803,57 €
	Trasporti e mobilità	17	4.272.911,16 €	3.525.918,25 €	- €	3.182.105,03 €
Val Passiria – Tirolo:::Val d'Ultimo - Alta Val di Non - Tesimo – Lana *	Competitività delle imprese	14	38.019,52 €	38.019,52 €	17.108,80 €	38.019,52 €
Alta Val Venosta:::Val d'Ultimo - Alta Val di Non - Tesimo – Lana*	Competitività delle imprese	6	6.058,56 €	6.058,56 €	2.726,35 €	6.058,56 €
	Reti e servizi digitali	1	4.108.647,00 €	4.108.647,00 €	- €	4.108.647,00 €
Totale complessivo		5253	71.830.476,73 €	68.654.985,96 €	7.610.153,97 €	64.454.100,39 €

*Progetti trasversali ricadenti in comuni di due aree